



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Le opportunità non hanno confini.



I CAMMINI DELLA REGINA
percorsi transfrontalieri legati alla Via Regina

I CAMMINI DELLA VIA REGINA

percorsi transfrontalieri legati alla Via Regina



INDICE

1	I CAMMINI DELLA VIA REGINA - IL PROGETTO	6
2	L' ANTICA VIA REGINA	9
3	SLOW TOURISM E VIA REGINA	10
4	GIS E PARTECIPAZIONE	13
5	IL DESIGN E LA CULTURA VISIVA	14
6	I CAMMINI DELLA VIA REGINA DOMANI	17
7	I PARTNER	18

Il progetto **I CAMMINI DELLA REGINA – PERCORSI TRANSFRONTALIERI LEGATI ALLA VIA REGINA** intende valorizzare e rafforzare l'identità dei territori percorsi dalla storica «Via Regina lariana».

Lo scopo è quello di riproporre l'antico percorso pedestre, di rilevarlo, di completarlo o di "reinterpretarlo" nei suoi punti critici e di riscoprire le sue interconnessioni transnazionali così che, attraverso la conoscenza e la tutela, esso possa essere affidato intatto e impreziosito a chi lo percorre camminando. Attraverso la **sinergia delle competenze di esperti di itinerari culturali, ingegneri geomatici, associazioni ed istituzioni, progettisti del paesaggio, ingegneri, architetti e designer**, il progetto offre alle comunità locali gli strumenti per riscoprire le potenzialità culturali e turistiche del territorio, coniugando la tradizione storica con l'innovazione tecnologica.

La conoscenza e la fruizione del territorio sono favorite dall'uso dei **geoportali**, strumenti innovativi **che permettono di "navigare" e percorrere il cammino tramite pc o dispositivi mobili**. Le nuove possibilità di visualizzazione multidimensionale arricchiscono ulteriormente la percezione di immersività, fornendo al camminatore un'esperienza molto più ricca ed emozionale e venendo avvisato e informato con contenuti storico-culturali contestualizzati alla sua posizione. Inoltre, gli innovativi GIS partecipati consentono al visitatore di aggiungere in modo semplice contenuti di interesse (foto, documenti, appunti di viaggio) che diventano patrimonio di tutta la comunità.

Specifiche applicazioni innovative consentono di **rilevare ed archiviare informazioni sui percorsi storici** e quindi di pianificare il territorio in un'ottica di conservazione e ripristino di questi importanti beni culturali. Agli strumenti tecnologici si affiancano quelli tradizionali: cartografia turistico-escursionistica, guide cartacee / virtuali, segnaletica "leggera" omogenea e diffusa, credenziali / card fidelity, punti di informazione sul Cammino.

Il progetto è finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Svizzera 2007-2013 (INTERREG).

I CAMMINI DELLA VIA REGINA - IL PROGETTO





L'ANTICA VIA REGINA

2

La **Via Regina lariana**, itinerario pedonale da Como a Sorico, è uno dei più antichi percorsi di scambio storico e culturale **tra Italia e Svizzera**.

Innervato da robuste cime, solcato da valli amene, cupe gole e connesso con il Ceresio, quello del Lario è un territorio di passaggio cardine fra monti, laghi e pianure. I percorsi viari che lo solcano rivelano una fitta e antichissima rete di legami storici, geografici e culturali con il mondo transalpino che segnarono profondamente la fisionomia di queste terre. La Via (o strada) Regina, sviluppatasi sulla sponda occidentale del Lario, è un asse di comunicazione transalpino antichissimo, documentato cartograficamente e archeologicamente sin dall'età romana. È attualmente uno splendido itinerario pedonale che, insieme alla Via Francisca e alla Via Spluga italo-svizzera con cui genera un continuum, costituisce **un fondamentale "sistema" di collegamento attraverso le Alpi centrali**.

Nel corso dell'ultimo secolo l'antico percorso è però divenuto a tratti irriconoscibile o poco leggibile a causa di uno sviluppo urbano incontrollato. La sua storia, le sue potenzialità e le qualità che esso ancora oggi conserva restano ancora poco conosciute e soprattutto poco valorizzate. Il progetto interessa un ampio territorio, che include la fascia orientale del confinante Cantone Ticino, delimitato da **due importanti assi di traffico: la Via Regina e la Via Gottardo**. Quest'ultima, anch'essa di particolare rilevanza storica attraversando l'intero territorio svizzero, metteva in relazione la Pianura Padana con le terre germaniche. Entrambe le vie, gravitando su Como, di fatto confermavano l'antico ruolo di Como come nodo di sosta e di interscambio sulla via di Milano.

Nell'area montana **i due assi della Via Regina e della Via Gottardo erano collegati tra loro da una fitta rete di mulattiere e sentieri transvallivi** che mettevano in relazione il bacino del Lario con quelli del Verbano e del Ceresio. Tali percorsi, che oggi hanno in gran parte perso la loro valenza storica, in passato erano di notevole importanza non solo per quanto riguarda i rapporti tra le diverse comunità, ma anche in chiave commerciale, militare, religiosa e, in tempi più recenti, per i traffici illegali. Nell'impossibilità di prendere in considerazione all'interno del progetto quest'ampia rete, si è operata una selezione individuando due collegamenti che, per i loro contenuti storici e culturali e per le loro **potenzialità in termini di sviluppo di un'offerta escursionistica e di mobilità sostenibile transfrontaliera**, sono stati utilizzati quali modello di studio: la Strada del San Jorio e il sentiero Sagno-Monte Bisbino.

Il recupero, la tutela e il potenziamento della Via Regina e dei suoi cammini comportano un approccio al territorio in linea con il concetto dello **slow tourism**.

Si parla di slow tourism per definire una modalità di **fruizione dei luoghi che stimoli le interazioni con la comunità ospitante** (attraverso la contaminazione), **esalti le specificità dei luoghi** (attraverso l'autenticità) e **minimizzi l'impatto sull'ambiente** (attraverso la sostenibilità). Anche i ritmi della visita diventano lenti e permettono di ammirare e capire il territorio che si sta esplorando. È richiesta infatti una programmazione rivolta al miglioramento della qualità dei servizi e del tempo, privilegiando la lentezza e ritmi non frenetici e coinvolgendo il visitatore in un'esperienza polisensoriale ed emozionale.

Anche all'interno del progetto si applica un **approccio "slow" all'attività di rivalutazione del percorso**. Numerosi tratti dell'itinerario ad oggi abbandonati sono ripercorsi dai partner del progetto, dai volontari e dai globe-trotter, in modo che le aree vengano mappate e georeferenziate. Le informazioni raccolte possono essere poi utilizzate nella realizzazione di carte, mappe e guide sia per lavori tecnici che per i visitatori dello storico percorso.





Le **tecnologie geoinformatiche** rendono accessibili informazioni contestualizzate nel territorio in modo semplice e veloce, aumentando la possibilità di analisi e di interpretazione degli utenti.

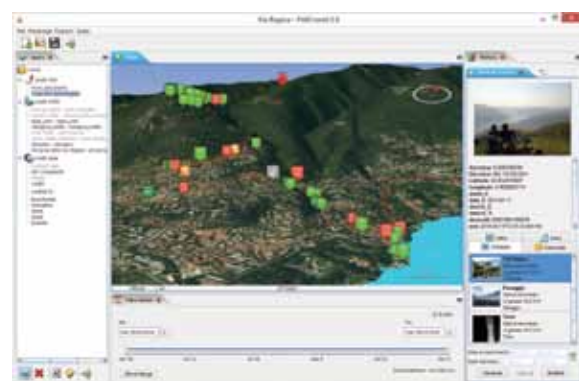
La fruizione di geoservizi da computer o da dispositivi mobili non è più passiva perché, grazie all'affermazione del web 2.0 e ai continui sviluppi tecnologici, gli utenti hanno la possibilità di inserire i propri contenuti, anche multimediali, all'interno dei geoportali. La **mappatura attiva del territorio**, il cosiddetto crowd-sourcing territoriale, **trova la sua effettiva valorizzazione nelle tecnologie dei GIS partecipati**. Questi strumenti consentono di sovrapporre e integrare le informazioni inserite dagli utenti alle carte di base / tematiche e alle ortofoto (aeree e satellitari) messe a disposizione dai geoportali istituzionali. L'appassionato del cammino può scoprire il territorio percorrendolo fisicamente, ma allo stesso tempo può aumentare la sua possibilità di conoscenza (augmented reality) attraverso strumenti virtuali più ricchi rispetto alle carte tradizionali, tramite i quali sono accessibili informazioni sulla storia e la cultura dei luoghi percorsi. Inoltre, lo stesso utente può contribuire alla conoscenza collettiva, aggiungendo aspetti importanti o dettagli che ad altri visitatori erano sfuggiti. Il progetto I CAMMINI DELLA REGINA rappresenta in questo senso **un importante esempio di applicazione dei WebGIS partecipativi**.

Applicazione 2D

Il geoportale del progetto consente l'accesso a tutte le applicazioni geografiche sviluppate. Il punto di ingresso consiste in un tradizionale visualizzatore bidimensionale pensato come strumento ideale per la pianificazione di un itinerario nell'area della Via Regina. L'utente è invitato ad esprimere la sua preferenza per una o più categorie di punti di interesse, ad esempio edifici religiosi, civili, archeologici, punti panoramici ecc. Una volta selezionati nella mappa i punti desiderati di partenza e di arrivo per l'itinerario, un algoritmo appositamente sviluppato calcola il percorso ottimale in funzione della scelta eseguita e ne mostra il corrispondente profilo altimetrico. L'utente può a questo punto eseguire la stampa del percorso prescelto, sulla quale una serie di informazioni a corredo (come la lunghezza totale del percorso, la pendenza media, la variazione totale di quota ecc.) affiancheranno la mappa del percorso e il suo profilo altimetrico. Un'altra utile funzionalità del visualizzatore consiste nella possibilità di accedere ad informazioni presenti nella banca dati di TripAdvisor. Il sistema è sviluppato con software GIS open source, risultando così facilmente riutilizzabile o estendibile.

Applicazione 3D

Nell'ambito del progetto è stato realizzato un visualizzatore 3D basato sul globo virtuale open source World Wind sviluppato dalla NASA. La visualizzazione multidimensionale dei contenuti geografici, sovrapposti a modelli digitali del terreno e ad immagini satellitari, offre una navigazione più realistica che arricchisce l'esperienza dell'utente virtuale. L'effetto è ancora più accentuato durante l'esplorazione di una regione montuosa come quella dei cammini connessi alla Via Regina. Oltre che ai dati geografici di base, questa applicazione consente la visualizzazione degli elementi rilevati dai turisti mediante l'app e l'interazione con essi. L'utente ha la possibilità non solo di interrogare gli elementi rilevati sul campo, ma anche di partecipare alla loro caratterizzazione, associandovi commenti e dati multimediali. In tal modo la piattaforma, in maniera simile a quanto avviene nei moderni sistemi social, permette alla comunità di partecipare collaborativamente alla caratterizzazione del patrimonio culturale esistente sul territorio. Mediante un'apposita barra temporale, infine, il sistema offre anche la possibilità di filtrare temporalmente la visualizzazione degli elementi rilevati.



Promuovere il turismo escursionistico significa confrontarsi con il superamento della nozione di sentiero inteso come semplice segno fisico o strumento per percorrere un territorio.

Oggi è fondamentale porsi nella dimensione più complessa dell'itinerario, che si caratterizza per gli interessi culturali (aspetti paesaggistici, ambientali, storici, artistici e antropologici) di cui è portatore. L'itinerario trova il suo supporto fisico nel sentiero – con un tracciato, segnaletica, attrezzature – ma si connota soprattutto per la complessità delle esperienze e per la qualità e l'intensità delle emozioni che suscita nell'animo di chi lo percorre. Configurandosi dunque per le particolari e molteplici tematiche che propone, **ogni cammino deve essere reso riconoscibile attraverso adeguati strumenti di comunicazione e informazione accessibili a tutti.**

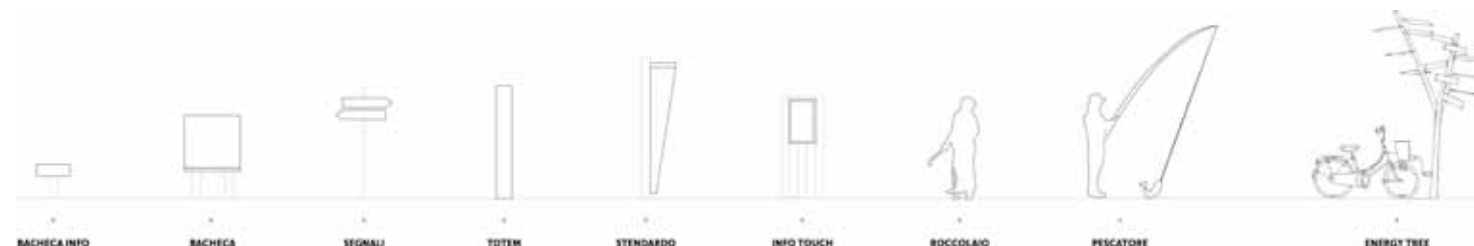
L'Area Design del Politecnico di Milano - Dipartimento di Design e SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana) - Laboratorio cultura visiva hanno fornito al progetto "I cammini della Regina – Percorsi transfrontalieri legati alla Via Regina" un articolato contributo sul piano della propositività progettuale, realizzando **proposte di design strategico e della comunicazione**, in particolare **prodotti industriali, servizi e comunicazione visiva e multimediale**. Le soluzioni create riconoscono la centralità che il design svolge nelle attività di promozione e sviluppo dei beni culturali e ambientali e nella valorizzazione dei territori attraversati dagli itinerari della Via Regina.

I materiali prodotti sono:

- ➔ **il manuale di identità visiva**, finalizzato a determinare le linee guida di utilizzo del marchio, dell'immagine coordinata e della segnaletica per i differenti interlocutori che il progetto vede coinvolti
- ➔ **il logo composto da tre colori base strettamente legati al territorio (verde, blu e arancio) e tre segni grafici che distinguono e identificano le componenti geografiche principali (monti, lago e percorso) e un abaco degli elementi informativi**, che ha consentito di mantenere per tutte le strutture segnaletiche una forte identità
- ➔ **la veste grafica e il design degli elementi grafici per l'elaborazione di un'applicazione geomatica che consente un tour virtuale del percorso della Via Regina**, in collaborazione con l'Istituto scienze della Terra (SUPSI)

Il linguaggio iconografico ha attinto al mondo cartografico, con uno sforzo di finalizzazione verso le peculiarità specifiche dei temi rappresentati. Le icone sono state sviluppate utilizzando una griglia sulla quale sono stati inseriti gli elementi costruttivi e costitutivi del soggetto illustrato.

IL DESIGN E LA CULTURA VISIVA AL SERVIZIO DELLA "REGINA"



Il progetto I CAMMINI DELLA REGINA si inserisce nello scenario di EXPO 2015 che pone la **sostenibilità come modello essenziale dello sviluppo locale e globale**.

In una visione di sviluppo, il progetto mira a **creare un piano culturale per l'integrazione e la diffusione delle buone pratiche** che nascono dagli ecomusei virtuosi, in modo da generarne di nuovi nei territori dalla Svizzera all'Italia, fino al sistema metropolitano milanese.

In questo scenario il progetto ha diversi **obiettivi strategici**:

- ➡ costruire una metodologia di analisi del territorio innovativa per gli itinerari storico-culturali;
- ➡ sviluppare un nuovo modello di utilizzo di geoservizi partecipati;
- ➡ produrre un rilievo della via Regina, dei principali sentieri connessi ad essa e dei relativi elementi di interesse culturale, storico e ambientale;
- ➡ realizzare carte, guide, schede tecniche e credenziali / card fidelity del percorso come mezzi di promozione e valorizzazione adatti ad un potenziale itinerario europeo al pari dei grandi cammini storico-culturali d'Europa;
- ➡ creare delle innovative applicazioni dedicate al crowd-sourcing territoriale.

Il progetto, finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Svizzera 2007- 2013 (INTERREG), è sviluppato con l'apporto di partner scientifici e locali:

POLITECNICO DI MILANO



Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Como

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

SUPSI

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana



Università degli Studi di Pavia

Fondazione
Politecnico
di Milano

Fondazione Politecnico di Milano



Associazione Iubilantes di Como



Comune di Cernobbio



Comunità Montana Lario Intelvese



Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio



Consorzio Frazioni Corti Acero - Museo della Via Spluga e della Val San Giacomo

ti

Ufficio Beni Culturali Canton Ticino





I CAMMINI DELLA REGINA - Percorsi transfrontalieri legati alla via Regina è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Svizzera 2007- 2013 (INTERREG).



www.viaregina.eu



www.facebook.com/viaregina2.0



www.youtube.com/channel/UCZj28YYAE0JXL0fAdFbULfQ



twitter.com/viaregina20

La brochure è stata realizzata dai partner del progetto I CAMMINI DELLA REGINA – Percorsi transfrontalieri legati alla via Regina:

Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Como

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Fondazione Politecnico di Milano

Associazione Iubilantes

Comune di Cernobbio

Comunità Montana Lario Intelvese

Comunità Montana delle Valli del Lario e del Ceresio

Consorzio Frazioni Corti Acero

Università degli Studi di Pavia

e in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali del Canton Ticino

Progetto grafico:

Loredana Sandullo

Foto:

Partner di progetto

Coordinamento testi e grafica:

Fondazione Politecnico di Milano

Stampa:

Milano, giugno 2015

www.viaregina.eu

